

Mozione n. 2

presentata in data 5 novembre 2020

a iniziativa del Consigliere Rossi

Necessità di ulteriore Automedica del 118 nella “bassa Valmusone” al fine di una efficace tutela della salute dei cittadini - ampio bacino di utenza tra i Comuni di Osimo e Loreto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il 4 febbraio 2020, l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato la Deliberazione Amministrativa n. 107 concernente il nuovo “Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità”.
- Il nuovo Piano dovrebbe connotarsi come piano socio sanitario, che integra il sistema sanitario con il sistema sociale al fine di garantire pienamente i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, in una logica di sviluppo di piani assistenziali individualizzati e coerenti con la domanda di salute, ribadendo la centralità dei bisogni del cittadino, con particolare attenzione ai soggetti fragili, e a favore di una integrazione che veda i cittadini come parte attiva del sistema stesso;
- Nonostante l'approvazione del succitato Piano Socio Sanitario, nel quale, per l'Ospedale di Loreto si arriva al compromesso di denominare il Pat attualmente come Punto di Intervento Immediato, nulla si è visto di concreto: tutto come prima;
- Nonostante l'approvazione di una delibera di Consiglio Comunale della città di Loreto votata all'unanimità in data 26 febbraio 2029, su mozione di una lista civica di opposizione, nella quale si chiedeva il ripristino di alcuni servizi previsti da passati atti di Giunta Regionale ma rimasti sempre e solo “sulla carta”;
- Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dallo stesso Consiglio Comunale e inviato alla Regione Marche si chiedeva la ricostituzione di un Punto di Soccorso “con adeguati servizi connessi e posti letto dedicati e di personale medico H24 specializzato in medicina del soccorso”;

Premesso ancora che:

- la legge regionale sull'emergenza-urgenza è stata più volte modificata nel corso delle ultime legislature regionali ridefinendo le Postazioni Territoriali dell'Emergenza Sanitaria ed i cosiddetti Punti di Primo Intervento Territoriale.
- Per la bassa Valmusone si è rimasti ad una situazione Pre-Inrca con Osimo e Loreto legate assieme in base al bacino di utenza della popolazione dei comuni di Osimo, Loreto, Castelfidardo e con aggiuntive situazioni di carattere stagionale o straordinario considerata la presenza della Città Mariana e della Riviera del Conero;

Considerato che:

- L'automedica risulta presente nelle ore diurne presso l'Ospedale di Osimo e nelle ore notturne presso l'Ospedale di Loreto, evidenziando così una lontananza dai due centri abitati per 12 ore al giorno;
- La posizione baricentrica del Comune di Castelfidardo permetterebbe invece lo spostamento del medesimo mezzo in maniera più repentina con la possibilità di diminuire il tempo di soccorso e salvare più vite possibili;
- al contempo l'ambulanza infermieristica per il servizio notturno è ubicata ad Osimo con copertura di un vasto territorio che va da Osimo ad Offagna, a Montoro, a Castelfidardo, all'autostrada A14 casello di Loreto-Ancona Sud, Filottrano, Numana, Sirolo, Massignano e viceversa per il giorno;
- Nello specifico dell'automedica- servizio notturno ubicata a Loreto, si deve coprire un territorio oltre che di Loreto, anche Osimo, Autostrada A14 (Ancona sud e casello di Loreto), Castelfidardo, Numana, Sirolo e nel caso quella di Recanati si trovi fuori anche Recanati stessa e Porto Recanati;
- la posizione di confine della Città di Loreto garantisce anche la postazione di Recanati quando l'automedica di quest'ultimo comune è già fuori per un'emergenza;
- il problema più grande si verifica quando entrambe le postazioni devono ospedalizzare partendo dal presupposto che dal 2014 il Presidio di Loreto non accetta più pazienti provenienti con ambulanze e l'Ospedale di Osimo, vista l'ultima trasformazione, ha i suoi limiti amministrativi ed i pazienti vengono portati prevalentemente negli Ospedali Inrca di Ancona e Ospedali Riuniti/Salesi, lasciando il territorio scoperto per più di un'ora;
- le postazioni territoriali di emergenza sanitaria (POTES) devono garantire un intervento entro 8 minuti in area urbana e 20 minuti in area extraurbana (in altre regioni questi ultimi sono stabiliti in 15);

- le modifiche che si propongono manterrebbero inalterato l'equilibrio economico definito dalla DGRM 472/2013;

Per quanto sin qui premesso e considerato,

IMPEGNA

L'Assessore competente e la Giunta Regionale:

1. affinché si istituisca un'altra Automedica a supporto del vasto bacino di utenza della bassa Valmusone (Osimo, Loreto, Castelfidardo, Numana, Sirolo, Filottrano e altri) al fine di garantire la copertura per tutti (e sono tanti) i comuni che attualmente sono interessati dall'intervento di una sola Automedica;
2. in alternativa realizzare una struttura baricentrica tra i due importanti comuni che copra velocemente tutte le emergenze di questa popolosa parte terminale della Val Musone, nonché della costa e delle importanti e strategiche infrastrutture che la attraversano.